

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XCIX**

n. **1**

R E L A Z I O N E

SULLE OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DALLO STATO

(Anni dal 2007 al 2010)

*(Articolo 13, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332,
convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474)*

***Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze
(MONTI)***

Trasmessa alla Presidenza il 20 dicembre 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

1. INTRODUZIONE	Pag. 5
1.1 Operazioni relative a partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia ... »	5
1.2 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna	» 6
2. OPERAZIONI RELATIVE A PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA	Pag. 7
2.1 Finmeccanica S.p.A. – Vendita dei diritti di opzione nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale	» 7
2.1.1 Premessa	» 7
2.1.2 La procedura di vendita	» 8
2.1.3 Gli introiti e i costi dell'operazione	» 8
2.2 ENEL S.p.A. – Vendita dei diritti di opzione nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale	» 10
2.2.1 Premessa	» 10
2.2.2 La procedura di vendita	» 11
2.2.3 Gli introiti e i costi dell'operazione	» 11
2.3 SEAT S.p.A. – Vendita dei diritti di opzione nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale	» 12
2.3.1 Premessa	» 12
2.3.2 La procedura di vendita	» 12
2.3.3 Gli introiti e i costi dell'operazione	» 12
2.4 SEAT S.p.A. – Vendita della quota residua del Ministero dell'economia e delle finanze	» 13
2.4.1 Premessa	» 13
2.4.2 La procedura di vendita	» 13
2.4.3 Gli introiti e i costi dell'operazione	» 13
2.5 Telecom Italia Media S.p.A. – Vendita dei diritti di opzione nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale e vendita della quota residua	» 14
2.5.1 Premessa	» 14
2.5.2 La procedura di vendita	» 14
2.5.3 Gli introiti e i costi dell'operazione	» 14
2.6 Scambio di partecipazioni azionarie tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	» 15
2.6.1 Premessa	» 15
2.6.2 La procedura di vendita	» 16
2.6.3 Gli introiti e i costi dell'operazione	» 16

3. OPERAZIONI REALIZZATE DAL GRUPPO FINTECNA	Pag. 17
3.1 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna nel 2007	» 17
3.2 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna nel 2008	» 18
3.3 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna nel 2009	» 19
3.4 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna nel 2010	» 20

TAVOLE

Nota metodologica	» 22
TAVOLA 1 - Riepilogo delle privatizzazioni del Ministero dal 1/1/1994 al 31/12/2010	» 23
TAVOLA 2 - Riepilogo delle privatizzazioni del Gruppo IRI dal 1/7/1992 al 30/11/2002	» 25
TAVOLA 3 - Riepilogo delle privatizzazioni del Gruppo Fintecna dal 1/12/2002 al 31/12/2009	» 26
TAVOLA 4 - Riepilogo delle privatizzazioni del Gruppo Fintecna dal 1/01/2007 al 31/12/2007	» 27
TAVOLA 5 - Riepilogo delle privatizzazioni del Gruppo Fintecna dal 1/01/2008 al 31/12/2008	» 28
TAVOLA 6 - Riepilogo delle privatizzazioni del Gruppo Fintecna dal 1/01/2009 al 31/12/2009	» 29
TAVOLA 7 - Riepilogo delle privatizzazioni del Gruppo Fintecna dal 1/01/2010 al 31/12/2010	» 30

1. INTRODUZIONE

La relazione contiene dati e notizie relativi alle operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("Ministero dell'Economia") realizzate nel corso degli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, nonché sulle operazioni di dismissione realizzate nel medesimo arco temporale dal Gruppo Fintecna (ex Gruppo IRI).

Per i dati antecedenti il 2007 relativi alle operazioni effettuate direttamente dal Ministero dell'Economia, la *Tavola 1* è stata aggiornata al fine di recepire alcune rettifiche o integrazioni emerse nell'ambito di approfondimenti effettuati per rispondere a specifiche richieste avanzate dalla Corte dei Conti - Sezione del controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato - nell'ambito di una indagine conoscitiva, ormai completata, sugli "Obiettivi e risultati delle operazioni di privatizzazione di partecipazioni pubbliche".

Tali rettifiche o integrazioni, tra l'altro, hanno consentito di tener conto di eventi consuntivabili con esattezza soltanto successivamente alla chiusura delle operazioni stesse ed alla redazione delle pertinenti edizioni della relazione, come ad esempio l'assegnazione di *bonus share* o la liquidazione di alcuni oneri comuni a più operazioni.

1.1 Operazioni relative a partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia

Il Ministero dell'Economia nel corso dell'anno 2007 non ha condotto alcuna operazione di dismissione di partecipazioni direttamente detenute. Nel corso del 2008 è stata realizzata la cessione di una quota di diritti di opzione nell'ambito dell'aumento di capitale di Finmeccanica, che ha generato un introito lordo complessivo pari a 16.971.301,80 Euro. Nel 2009 sono state condotte le operazioni di cessione dei diritti di opzione nell'ambito dell'aumento del capitale di ENEL e di SEAT, che hanno consentito un introito lordo complessivo pari a 665.793.940,93 Euro. Nell'anno 2010 sono state realizzate le cessioni delle quote residue in SEAT e in Telecom Italia Media, unitamente ai diritti di opzione di quest'ultima attribuiti al Ministero dell'Economia nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale. Ad esse si è aggiunta la cessione di una quota di partecipazione in ENI a favore di Cassa Depositi e Prestiti, in cambio di partecipazioni detenute dalla stessa società in ENEL, Poste Italiane e STMicroelectronics Holding N.V., cui si è aggiunto un conguaglio in denaro. Le operazioni condotte hanno generato un introito lordo complessivo pari a 163.287.209,09 Euro.

I proventi delle privatizzazioni, al netto delle commissioni direttamente detratte, affluiscono principalmente al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato¹, del quale costituiscono la più consistente fonte di alimentazione, in modo da essere destinati alla riduzione del debito (le somme sono versate al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata di bilancio dello

¹ Il "Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato" è stato istituito ai sensi dell'art.2 della Legge 27 ottobre 1993, n. 432. In base alle disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, le somme ivi accreditate possono essere impiegate per il riacquisto di titoli di Stato sul mercato, per il rimborso di titoli in scadenza nonché per l'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società delle quali il Tesoro sia azionista, ai fini della loro successiva dismissione.

Stato)²; per la residua parte, sono versati al capitolo 4056 dello stato di previsione dell'entrata per essere destinati (previa riattribuzione alla parte spese del bilancio dello Stato) alla copertura degli oneri connessi ai processi di privatizzazione.

Dal 1994, suo primo anno di operatività, al 31 dicembre 2010 le somme complessivamente affluite al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato sono ammontate a Euro 121.102 milioni, gran parte dei quali - 96.917 milioni di Euro - rappresentati dagli incassi lordi derivanti dalla cessione - nello stesso arco temporale - di quote azionarie da parte del MEF.

Alla chiusura di ciascun esercizio finanziario, l'eventuale saldo residuo del capitolo 4056, al netto delle somme impegnate per il pagamento di oneri già sostenuti, ma da liquidarsi in esercizi successivi in relazione alle specifiche clausole contrattuali, è riversato al capitolo 4055, confluyendo al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Delle risorse complessivamente versate al capitolo 4056 dal 1994 al 2010, pari a 545 milioni di euro, una quota di circa 193 milioni di euro è stata utilizzata per il pagamento di oneri relativi ad operazioni di privatizzazione già concluse (a fronte di un importo totale per spese e commissioni di circa 1.556 milioni di euro); circa 6 milioni di euro sono stati utilizzati per il pagamento di spese relative ad operazioni propedeutiche ai processi di privatizzazione che non hanno generato proventi; la maggior parte dei fondi affluiti al capitolo - circa 337 milioni di euro - è stata riversata al capitolo 4055, finalizzato alla riduzione del debito pubblico. Importi residuali, per un valore pari a circa 8 milioni di euro, sono confluiti, per decorrenza di termini previsti dalle norme di contabilità, nelle economie di bilancio, con analogo effetto, seppure indiretto, sulla dinamica del debito pubblico.

1.2 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna

Il volume complessivo delle cessioni realizzate da Fintecna dal 1° gennaio al 31 dicembre 2007 risulta pari a 361,39 milioni di Euro; nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2008 il valore delle cessioni è ammontato a 223,10 milioni di Euro, mentre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009 il valore delle medesime è stato pari a 351,33 milioni di Euro. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010, infine, il valore delle cessioni è ammontato a 12,53 milioni di Euro.

Il volume di dismissioni realizzato nel corso del periodo considerato è da ricondurre essenzialmente al processo di ridimensionamento del perimetro societario del Gruppo, nonché alla progressiva focalizzazione sul proprio *core-business* da parte delle aziende partecipate.

Le operazioni di cessione realizzate nel periodo considerato portano il complesso delle dismissioni concluse dal gruppo IRI-Fintecna a partire dal luglio del 1992 a complessivi 58.380,01 milioni di Euro; tale importo include anche l'effetto finanziario connesso al trasferimento alle controparti acquirenti di debiti finanziari netti relativi alle aziende cedute, pari a 12.835,45 milioni di Euro.

² Le somme destinate al Fondo affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato (capitoli 3330 - UPB 6.2.2 - e 4055 - UPB 6.3.2 dello stato di previsione dell'entrata), per essere poi trasferite ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia (capitolo 9565 dell'UPB 3.3.9.7), ed essere infine conferite al conto istituito presso la Banca d'Italia, intestato appunto al Fondo (al 31 dicembre 2010 risultavano in attesa di essere versati su tale conto 652.365,76 euro).

2. OPERAZIONI RELATIVE A PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.1 Finmeccanica S.p.A. – Vendita di una quota dei diritti di opzione nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale

Numero azioni costituenti il capitale sociale prima dell'operazione	425.228.965
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	143.376.556
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	33,72%
Azioni sottoscritte dal Ministero dell'Economia	31.249.998
Numero azioni costituenti il capitale sociale dopo l'operazione	578.150.395
Azioni del Ministero dell'Economia dopo dell'operazione	174.626.554
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione	30,20%
Diritti di opzione ceduti dal Ministero dell'Economia	56.571.006
Introiti lordi	Euro 16.971.301,80

2.1.1 Premessa

L'Assemblea Straordinaria di Finmeccanica, nella seduta del 1° agosto 2008, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo fino ad un massimo di 1.400 milioni di Euro, comprensivi di sovrapprezzo, mediante conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione della Società.

Nelle sedute dell'8 settembre e del 15 ottobre 2008 l'organo amministrativo ha dato attuazione alla predetta delega, stabilendo che l'operazione straordinaria avvenisse per un importo complessivo di Euro 1.223.371.440,00, mediante emissione a pagamento di azioni ordinarie, del valore nominale di 4,40 euro ciascuna, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti di Finmeccanica.

Le nuove 152.921.430 azioni ordinarie sono state attribuite agli azionisti al prezzo unitario di 8,00 Euro per azione, comprensivo di sovrapprezzo e nel rapporto di 9 nuove azioni ogni 25 detenute.

In relazione alle 143.376.556 azioni ordinarie di Finmeccanica possedute, al Ministero dell'Economia sono stati attribuiti altrettanti diritti d'opzione, che avrebbero consentito la sottoscrizione fino ad un massimo di 51.615.558 nuove azioni, per un controvalore pari a Euro 412.924.464,00.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 59 del Decreto Legge del 25 giugno 2008, n. 112 (il "Decreto Legge"), convertito dalla legge del 6 agosto 2008, n. 133, il Ministero dell'Economia è stato autorizzato a sottoscrivere nuove azioni ordinarie di Finmeccanica emesse a seguito di aumenti di capitale deliberati nel corso del 2008, per un importo massimo di Euro 250.000.000,00, al ricorrere di determinati presupposti e, in particolare, a condizione che la quota percentuale del capitale sociale detenuta dallo Stato non risultasse inferiore al 30 per cento³.

³ Si riporta il testo dell'art. 59 del d.l. 112/08: «In caso di delibera di aumenti di capitale nel corso del corrente esercizio, da parte della società Finmeccanica S.p.a., finalizzati ad iniziative strategiche di sviluppo, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a sottoscrivere azioni di nuova emissione della stessa società per un importo massimo di 250 milioni di euro, attraverso l'esercizio di una quota dei diritti di opzione spettanti allo Stato, mediante utilizzo delle risorse derivanti, almeno

2.1.2 La procedura di vendita

Il 20 ottobre 2008 il Ministero ha informato Finmeccanica della propria intenzione di esercitare n. 86.805.550 diritti di opzione per la sottoscrizione di 31.249.998 nuove azioni, corrispondente all'ammontare massimo autorizzato ai sensi del citato decreto legge.

Tenuto conto dell'esercizio dei predetti diritti di opzione, il Ministero dell'economia e delle finanze è risultato essere in possesso, al termine dell'operazione, di 174.626.554 azioni ordinarie Finmeccanica, pari al 30,18% del capitale sociale. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2008 sono state individuate le modalità di cessione dei diritti di opzione spettanti al MEF per effetto dell'aumento di capitale sociale di Finmeccanica ed eccedenti il limite individuato all'art. 59 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008. In pari data, il Comitato di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni ha espresso parere favorevole sulla specifica tecnica di alienazione dei diritti di opzione eccedenti, concludendo che la cessione avvenisse attraverso una procedura di raccolta di ordini potenziali (c.d. *bookbuilding*) rivolta ad investitori istituzionali.

Il Ministero ha quindi stabilito, avvalendosi anche del supporto del Valutatore Indipendente, Citigroup Global Market Limited ("Citigroup"), individuato in esito ad una procedura di selezione delle offerte pervenute da primarie istituzioni nazionali ed internazionali, di alienare i propri 56.571.006 diritti di opzione eccedenti, che avrebbero consentito la sottoscrizione di 20.365.560 nuove azioni, mediante la suddetta procedura di *bookbuilding*.

Il 21 ottobre 2008 il Ministero dell'Economia ha dato mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Goldman Sachs International (i "*Bookrunners*"), responsabili del consorzio di collocamento e garanzia dell'aumento di capitale, di procedere alla vendita dei diritti di opzione mediante *bookbuilding*.

La procedura di vendita è stata gestita esclusivamente dai *Bookrunners* ed ha avuto luogo nel corso del periodo di contrattazione sul mercato dei diritti medesimi (20 – 31 ottobre), precisamente tra il 21 ed il 22 ottobre 2008.

2.1.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

L'operazione di cessione dei 56.571.006 diritti di opzione ha generato un introito lordo complessivo pari ad Euro 16.971.301,80, corrispondente ad un prezzo unitario di 0,30 Euro per ciascun diritto di opzione.

Tale prezzo è stato stabilito tenendo conto della raccomandazione formulata dai *Bookrunners*, considerata la qualità degli investitori, nell'apposita relazione presentata all'esito della raccolta ordini, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni e sentito il previsto parere di congruità espresso dal Valutatore Indipendente in merito alla proposta di allocazione dei collocatori.

per pari importo, dalla distribuzione di riserve disponibili da parte di società controllate dallo Stato e che vengono versate su apposita contabilità speciale per le finalità del presente articolo. In ogni caso, la quota percentuale del capitale sociale detenuta dallo Stato non può risultare inferiore al 30 per cento».

Quanto agli oneri dell'operazione, sono state riconosciute ai *Bookrunners* commissioni nella misura dello 0,10% dei proventi derivanti dall'alienazione dei diritti eccedenti, allineate agli standard più bassi rilevabili nella prassi di mercato.

Pertanto Mediobanca, anche per conto di Goldman Sachs International, ha trattenuto l'importo di Euro 16.971,30 quale commissione per la cessione dei diritti in oggetto e versato il residuo importo di Euro 16.954.330,50 al Ministero dell'economia e delle finanze, con valuta 28 ottobre 2008.

Più nel dettaglio, parte del predetto residuo importo, pari a 20.000 Euro, è affluito al capitolo 4056 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al pagamento del compenso spettante al valutatore indipendente (Euro 10.000 + IVA), da liquidarsi successivamente, mentre i restanti 16.934.330,50 Euro – che rappresentano l'introito netto dell'operazione - hanno alimentato il capitolo di bilancio 4055, destinato al finanziamento del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

2.2 ENEL S.p.A. – Vendita dei diritti di opzione nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale

Numero azioni costituenti il capitale sociale prima dell'operazione	6.186.419.603
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	1.305.348.513
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	21,10%
Azioni sottoscritte dal Ministero dell'Economia	0
Numero azioni costituenti il capitale sociale dopo l'operazione	9.403.357.795
Azioni del Ministero dell'Economia dopo dell'operazione	1.305.348.513
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione	13,88%
Diritti di opzione ceduti dal Ministero dell'Economia	1.305.348.513
Introiti lordi	Euro 665.727.741,63

2.2.1 Premessa

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di ENEL, tenutasi il 29 aprile 2009, ha deliberato un aumento di capitale sociale, riservato in opzione agli azionisti stessi, per un controvalore complessivo fino ad un massimo di 8 miliardi di Euro, per sostenere la propria struttura finanziaria a seguito dell'acquisizione da Acciona dell'ulteriore quota del 25,01% di Endesa, delegando al Consiglio di Amministrazione di stabilire modalità, termini e condizioni dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione di ENEL ha fissato, nella seduta del 28 maggio 2009, le condizioni e i termini dell'aumento di capitale, prevedendo, in particolare:

- l'emissione di un massimo di 3.216.938.192 nuove azioni, ad un prezzo unitario di 2,48 euro per un controvalore complessivo massimo pari a 7.978.006.716;
- un rapporto di sottoscrizione pari a 13 azioni nuove ogni 25 possedute;
- la trattazione dei diritti dal 1° al 12 giugno e l'esercizio degli stessi entro il 19 giugno.

Con riferimento alla predetta operazione, il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), in accordo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), ha provveduto a trasferire alla stessa CDP i diritti di opzione spettantigli a seguito dell'aumento di capitale, pari a 1.305.348.513, ai fini della loro successiva sottoscrizione da parte della stessa CDP, di un pari ammontare di azioni, previa adozione, da parte del Ministro dell'economia e delle finanze, del decreto previsto all'art. 5, comma 3, lett. b), del D.L. n. 269/2003⁴ (conv. Dalla L. n. 326/2003), intervenuta in data 11 giugno 2009.

Il trasferimento dei diritti di opzione di cui sopra è stato preceduto da una richiesta di autorizzazione, da parte della stessa CDP, all'AGCM per la proroga del termine fissato dalla stessa Autorità per la cessione, da parte della Cassa Depositi e Prestiti, della partecipazione in ENEL, di cui si dirà più specificamente al paragrafo 2.6.

⁴ Si riporta il testo dell'art. 5, co. 3, lett. b) del d.l. 269/03: «i beni e le partecipazioni societarie dello Stato, anche indirette, che sono trasferite alla CDP S.p.A. e assegnate alla gestione separata di cui al comma 8, anche in deroga alla normativa vigente. I relativi valori di trasferimento e di iscrizione in bilancio sono determinati sulla scorta della relazione giurata di stima prodotta da uno o più soggetti di adeguata esperienza e qualificazione professionale nominati dal Ministero, anche in deroga agli articoli da 2342 a 2345 del codice civile ed all'articolo 24 della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Con successivi decreti ministeriali possono essere disposti ulteriori trasferimenti e conferimenti».

2.2.2 La procedura di vendita

Per la determinazione del prezzo di trasferimento dei diritti di opzione, così come previsto dalla normativa, si è resa necessaria la nomina di un valutatore indipendente di comprovata esperienza, che ha provveduto alla stesura di una relazione giurata di stima. Per tale motivo si è provveduto, tramite lettera di sollecitazione del 15 maggio 2009, a selezionare un Valutatore nell'ambito di una rosa di dieci società finanziarie e di consulenza specializzate. In data 27 maggio 2009, ad esito della selezione, si è affidato l'incarico alla Società Vitale & Associati.

Il Valutatore, in data 8 giugno 2009, ha inviato al Ministero la perizia suddetta, in cui ha stimato il valore unitario del diritto di opzione in 0,51 euro. Tale valore è stato calcolato, seguendo le metodologie usualmente applicate per il calcolo del valore teorico, sulla base della media delle quotazioni del titolo ENEL nel mese precedente l'avvio dell'aumento di capitale.

Sulla base della predetta relazione giurata e sentito il parere del Comitato per le Privatizzazioni, è stato emanato il su richiamato Decreto Ministeriale, in forza del quale si è dato luogo alla cessione a CDP di n. 1.305.348.513 diritti di opzione ENEL di spettanza del MEF.

2.2.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

L'operazione di cessione dei 1.305.348.513 diritti di opzione ha generato un introito lordo complessivo pari ad Euro 665.727.741,63, corrispondente ad un prezzo unitario di 0,51 Euro, interamente versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Il corrispettivo riconosciuto al valutatore Vitale & Associati, pari a 5.000 euro + iva, sarà pagato a valere sulle somme versate al capitolo 4056 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato in occasione di precedenti operazioni di privatizzazione.

Al netto dei compensi per complessivi Euro 6.000,00, l'introito netto dell'operazione è risultato pari ad Euro 665.721.741,63.

2.3 SEAT S.p.A. – Vendita dei diritti di opzione nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale

Azioni costituenti il capitale sociale prima dell'operazione	41.725.276
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	39.699
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	0,10%
Azioni sottoscritte dal Ministero dell'Economia	0
Azioni costituenti il capitale sociale dopo l'operazione	1.927.707.706
Azioni del Ministero dell'Economia dopo dell'operazione	39.699
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione	0,002%
Diritti di opzione ceduti dal Ministero dell'Economia	39.699
Introiti lordi	Euro 66.199,30

2.3.1 Premessa

Il 26 gennaio 2009 Seat Pagine Gialle S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale nella misura massima di 200 milioni di Euro, da offrire in opzione ai soci. Il Ministro dell'economia e delle finanze, titolare di una quota dello 0,10% del capitale sociale, ha ritenuto di non aderire all'operazione.

2.3.2 La procedura di vendita

Al fine di massimizzare il gettito per l'Erario e contenere i costi il Ministro dell'economia e delle finanze, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332⁵, convertito dalla legge n. 474/1994, ha adottato il Decreto 6 aprile 2009, disponendo che i diritti di opzione corrispondenti alle 39.699 azioni possedute fossero alienati direttamente sul mercato borsistico per il tramite della Banca d'Italia.

Il consulente Credit Suisse, ha espresso il parere (rilasciato gratuitamente) che la vendita sul mercato aperto potesse risultare strumento idoneo alla cessione dei diritti di opzione.

2.3.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

L'operazione di cessione dei 39.699 diritti di opzione, svoltasi nel corso del mese di aprile, ha generato un introito complessivo pari ad Euro 66.199,30, interamente versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

⁵ Si riporta il testo dell'art. 1, co. 2-bis, del d.l. 332/94: «Al fine di realizzare la massimizzazione del gettito per l'Erario, il contenimento dei costi e la rapidità di esecuzione della cessione, in deroga alle disposizioni di cui al comma 2, il Ministro dell'economia e delle finanze individua, con proprio decreto, le modalità di alienazione delle partecipazioni direttamente detenute dallo Stato non di controllo e di valore inferiore ad euro 50 milioni, secondo tecniche in uso nei mercati finanziari e fermo restando il rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione».

2.4 SEAT S.p.A. – Vendita della quota residua del Ministero dell'economia e delle finanze

Patrimonio netto (al 31.03.2010)	Euro	986.375.000
Capitale sociale	Euro	450.265.793,58
Numero azioni		1.927.707.706
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione		39.699
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione		0,002%
Azioni cedute dal Ministero dell'Economia		39.699
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione		0%
Introiti lordi	Euro	5.401,59

2.4.1 Premessa

Successivamente all'operazione di aumento di capitale sociale sopra citata, il Ministero dell'economia e delle finanze ha ritenuto di alienare la residua quota di partecipazione detenuta in Seat Pagine Gialle S.p.A.

2.4.2 La procedura di vendita

Al fine di massimizzare il gettito per l'Erario e contenere i costi il Ministro dell'economia e delle finanze, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito dalla legge n. 474/1994, ha adottato il Decreto 1° giugno 2010, disponendo che le 39.699 azioni possedute fossero alienate direttamente sul mercato borsistico, anche tramite la Banca d'Italia.

Il consulente Credit Suisse, ha espresso il parere (rilasciato gratuitamente) che la vendita potesse essere realizzata sul mercato aperto al valore corrente.

2.4.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

L'operazione di cessione delle 39.699 azioni, svoltasi il 3 giugno 2010, ha generato un introito complessivo pari ad Euro 5.401,59, corrispondente ad Euro 0,136064 per azione. Il ricavato è stato interamente versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

2.5 Telecom Italia Media S.p.A. – Vendita dei diritti di opzione nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale e vendita della quota residua del Ministero dell'economia e delle finanze

Patrimonio netto (al 31.03.2010)	Euro	104.600.000
Capitale sociale prima dell'operazione (31.03.2010)	Euro	100.510.259,10
Numero azioni prima dell'operazione		335.034.197
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione		83.138
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione		0,02%
Capitale sociale dopo l'operazione (08.04.2010)	Euro	212.188.324,10
Numero azioni dopo l'operazione		1.451.814.847
Azioni sottoscritte dal Ministero dell'Economia		0
Azioni del Ministero dell'Economia dopo dell'operazione		0
Diritti di opzione ceduti dal Ministero dell'Economia		83.138
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione		0%
Introiti lordi	Euro	19.385,7

2.5.1 Premessa

In data 8 aprile 2010 l'assemblea degli azionisti di Telecom Italia Media S.p.A. ha approvato un aumento di capitale sociale a pagamento per 240 milioni di Euro mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci. Contestualmente a tale delibera di aumento il Ministero dell'economia e delle finanze ha ritenuto di non aderire all'operazione e di alienare sia i diritti di opzione sia la residua quota di partecipazione nella Società.

2.5.2 La procedura di vendita

Al fine di massimizzare il gettito per l'Erario e contenere i costi, il Ministro dell'economia e delle finanze, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito dalla legge n. 474/1994, ha adottato il Decreto Ministeriale del 1° giugno 2010, disponendo che sia le 83.138 azioni possedute sia i diritti di opzione relativi all'aumento di capitale sociale, fossero alienate direttamente sul mercato borsistico, anche tramite la Banca d'Italia.

Il consulente Credit Suisse, ha espresso il parere (rilasciato gratuitamente) che la vendita potesse essere realizzata sul mercato aperto al valore corrente.

2.5.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

L'operazione di cessione delle 83.138 azioni e dei diritti di opzione, svoltasi il 3 giugno, ha generato un introito complessivo pari ad Euro 19.385,70, corrispondente rispettivamente ad Euro 0,224775 per azione detenuta dal Ministero e 0,0084 per ciascun diritto d'opzione ceduto. Il ricavato è stato interamente versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

2.6 Scambio di partecipazioni azionarie tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Azioni del Ministero dell'Economia in ENI prima dell'operazione	813.443.277
Quota del Ministero dell'Economia in ENI prima dell'operazione	20,31%
Azioni del Ministero dell'Economia in ENI dopo l'operazione	157.552.137
Quota del Ministero dell'Economia in ENI dopo l'operazione	3,93%
Azioni del Ministero dell'Economia in ENEL prima dell'operazione	1.305.237.516
Quota del Ministero dell'Economia in ENEL prima dell'operazione	13,88%
Azioni del Ministero dell'Economia in ENEL dopo l'operazione	2.937.972.731
Quota del Ministero dell'Economia in ENEL dopo l'operazione	31,24%
Azioni del Ministero dell'Economia in Poste Italiane prima dell'operazione	848.971.500
Quota del Ministero dell'Economia in Poste Italiane prima dell'operazione	65%
Azioni del Ministero dell'Economia in Poste Italiane dopo l'operazione	1.306.110.000
Quota del Ministero dell'Economia in Poste Italiane dopo l'operazione	100%
Azioni del Ministero in STMicroelectronics Holding N.V. prima dell'operazione	-
Quota del Ministero in STMicroelectronics Holding N.V. prima dell'operazione	-
Azioni del Ministero in STMicroelectronics Holding N.V. dopo l'operazione	709.987
Quota del Ministero in STMicroelectronics Holding N.V. dopo l'operazione	50%

2.6.1 Premessa

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito "AGCM"), con Provvedimento n. 14542 del 4 agosto 2005, ha autorizzato Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito Società o CDP) all'acquisizione della partecipazione nel capitale sociale di Terna S.p.A., subordinandola alla cessione, da parte della stessa Società, della partecipazione detenuta in ENEL – inizialmente pari al 10,15% e poi incrementata fino al 17,36% a seguito della sottoscrizione della quota di aumento di capitale sociale deliberato da ENEL nel 2009, di spettanza del MEF, tramite acquisizione dei diritti di opzione spettanti al Ministero – entro il 1° luglio 2009, termine successivamente prorogato al 1° luglio 2010.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'AGCM con il suddetto Provvedimento, il Ministero e CDP, anche nell'ottica di una razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla stessa Società, hanno concordato di procedere ad un trasferimento a CDP di una quota di partecipazione in ENI S.p.A. detenuta dal MEF, di valore corrispondente a quello complessivo delle partecipazioni detenute dalla stessa CDP in ENEL S.p.A. (17,36%), Poste Italiane S.p.A. (35%) e STMicroelectronics Holding N.V. (50%), confluite al Ministero quale corrispettivo delle azioni ENI trasferite.

2.6.2 La procedura di vendita

Il Ministero ha inteso avvalersi della consulenza di una istituzione di adeguata esperienza e qualificazione professionale per la redazione di una relazione giurata di stima del valore della quota di ENI S.p.A. da trasferire dal MEF a CDP e delle intere partecipazioni da cedere, a titolo di corrispettivo, da CDP al Ministero, già menzionate in premessa, ai fini della successiva adozione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. b), del D.L. n. 269/2003, convertito dalla Legge n. 326/2003.

A tal fine, si è proceduto ad affidare il servizio mediante la procedura di cottimo fiduciario, prevista all'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006.

La procedura di selezione, svolta dal Ministero sulla base di criteri preventivamente definiti, si è conclusa con l'individuazione di Deutsche Bank quale soggetto più idoneo per l'affidamento dell'incarico di valutatore.

2.6.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

La cessione, da parte del MEF, di una quota di partecipazione al capitale di ENI S.p.A. a CDP non ha determinato alcun introito monetario, avendo, quest'ultima, ceduto in permuta al Ministero proprie partecipazioni in portafoglio, di valore complessivamente corrispondente alle 655.891.140 azioni ordinarie ENI.

Tuttavia, l'incasso, da parte di CDP, dell'acconto sul dividendo 2010 distribuito da ENEL a valere sulle azioni poi cedute al Ministero ha comportato l'impegno della Società a retrocedere al MEF, alla data del perfezionamento dello scambio, l'importo di Euro 163.262.421,80, corrispondente al suddetto acconto, versato sul capitolo 2970 (Capo X) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

Per l'attività prestata, il consulente Deutsche Bank, in ragione della priorità strategica della relazione con il MEF, ha richiesto il compenso simbolico di Euro 1+IVA che sarà pagato a valere sulle somme versate sul capitolo 4056 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato in occasione di precedenti operazioni di privatizzazione.

3. OPERAZIONI REALIZZATE DAL GRUPPO FINTECNA

3.1 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna nel corso dell'anno 2007

Le operazioni realizzate nel corso del primo e del secondo semestre 2007 dal Gruppo Fintecna hanno movimentato risorse per un ammontare complessivo di Euro 361.390.000.

3.1 LE OPERAZIONI REALIZZATE NELL'ANNO 2007							
	PRIVATIZZAZIONI		ALTRE CESSIONI		TOTALE	Debiti deconsolidati	TOTALE RISORSE
	Cessioni quote di controllo	Cessioni aziende e rami d'azienda	Cessioni quote di minoranza	Cessioni di immobili / cespiti			
Fintecna S.p.a.	17,000	-	0,005	116,166	133,171	-	133,171
2° Livello	16,010	-	4,000	208,209	228,219	-	228,219
TOTALE	33,010	-	4,005	324,375	361,390	-	361,390
<i>Dati in milioni di euro</i>							

Per quanto attiene a Fintecna S.p.A., i flussi di periodo, pari complessivamente a Euro 133.171.000 si riferiscono a:

- cessioni di quote di controllo per Euro 17.000.000, riferibili a Veneta Traforo S.r.l.;
- cessioni di quote di minoranza per Euro 5.000, riferibili alla cessione della quota detenuta in Parco Minerario Isola d'Elba;

Si segnala, altresì, che nel corso del primo semestre 2007 Fintecna ha ceduto immobili e cespiti per Euro 116.166.000, riferibili all'alienazione di immobili in conto a Sogei S.p.A. per Euro 112.154.000 ed alla regione Sicilia per Euro 4.012.000⁶.

Le operazioni realizzate da società controllate da Fintecna hanno prodotto introiti pari a Euro 228.219.000 e si riferiscono a:

- cessioni di quote di controllo per Euro 16.010.000, riferibili a Castel Romano S.p.A.;
- cessioni di quote di minoranza per Euro 4.000.000, riferibili alla cessione della residua quota detenuta in Tecnomare;
- alienazione di immobili e cespiti per Euro 208.209.000.

⁶ Tali operazioni non possono essere considerate "privatizzazioni" in senso stretto in quanto i cessionari sono inclusi nel settore pubblico; si rinvia alla "Nota Metodologica" (pag. 12) relativa alle "Tavole" di sintesi.

3.2 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna nel corso dell'anno 2008

Le operazioni realizzate nel corso del primo e del secondo semestre 2008 dal Gruppo Fintecna hanno movimentato risorse per un ammontare complessivo di Euro 223.100.000.

3.2 LE OPERAZIONI REALIZZATE NELL'ANNO 2008							
	PRIVATIZZAZIONI		ALTRE CESSIONI		TOTALE	Debiti deconsolidati	TOTALE RISORSE
	Cessioni quote di controllo	Cessioni aziende e rami d'azienda	Cessioni quote di minoranza	Cessioni di immobili / cespiti			
Fintecna S.p.a.	-	-	1,950	9,700	11,650	-	11,650
2° Livello	8,531	-	1,712	201,207	211,450	-	211,450
TOTALE	8,531	-	3,662	210,907	223,100	-	223,100
<i>Dati in milioni di euro</i>							

Per quanto attiene a Fintecna S.p.A., i flussi di periodo, pari complessivamente a Euro 11.650.000 si riferiscono a:

- cessioni di quote di minoranza per Euro 1.950.000, riferibili principalmente alla cessione della quota detenuta in Friuli S.p.A. per euro 1.784.000;
- cessioni di immobili e cespiti per Euro 9.700.000, riferibili interamente all'alienazione del complesso immobiliare "Villa Bombrini" a Genova.

Le operazioni realizzate da società controllate da Fintecna hanno prodotto introiti pari a Euro 211.450.000 e si riferiscono a:

- cessioni di quote di controllo per Euro 8.531.000, riferibili a Giardini di Lambrate S.p.A.;
- cessioni di quote di minoranza per Euro 1.712.000, riferibili alla cessione della residua quota detenuta in Ansaldo Fuel Cells S.p.A.;
- alienazione di immobili e cespiti per Euro 201.207.000.

3.3 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna nel corso dell'anno 2009

Le operazioni realizzate nel corso del primo e del secondo semestre 2009 dal Gruppo Fintecna hanno movimentato risorse per un ammontare complessivo di Euro 351.326.000.

3.3 LE OPERAZIONI REALIZZATE NELL'ANNO 2009						
	PRIVATIZZAZIONI		ALTRE CESSIONI		TOTALE	Debiti deconsolidati
	Cessioni quote di controllo	Cessioni aziende e rami d'azienda	Cessioni quote di minoranza	Cessioni di immobili / cespiti		
Fintecna S.p.a.	-	-	-	-	0,000	-
2° Livello	-	-	-	351,326	351,326	-
TOTALE	0,000	-	0,000	351,326	351,326	-
<i>Dati in milioni di euro</i>						

I flussi del periodo si riferiscono integralmente a cessioni di immobili, effettuate dalle partecipate di secondo livello Fintecna Immobiliare e Patrimonio dello Stato.

3.4 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna nel corso dell'anno 2010

Le operazioni realizzate nel corso del primo e del secondo semestre 2010 dal Gruppo Fintecna hanno movimentato risorse per un ammontare complessivo di Euro 12.527.000.

3.4 LE OPERAZIONI REALIZZATE NELL'ANNO 2010							
	PRIVATIZZAZIONI		ALTRE CESSIONI		TOTALE	Debiti deconsolidati	TOTALE RISORSE
	Cessioni quote di controllo	Cessioni aziende e rami d'azienda	Cessioni quote di minoranza	Cessioni di immobili / cespiti			
Fintecna S.p.a.	-	-	-	-	0,000	-	0,000
2° Livello	-	-	4,640	7,887	12,527	-	12,527
TOTALE	0,000	-	4,640	7,887	12,527	-	12,527
<i>Dati in milioni di euro</i>							

I flussi del periodo si riferiscono alla cessione di quote minoritarie detenute da Fincantieri in Lloyd Werft Bremerhaven GmbH, per Euro 4.640.000, ed alle vendite di immobili e cespiti, per un controvalore complessivo di Euro 7.887.000, effettuate dalla stessa Fincantieri, da Fintecna Immobiliare e da Patrimonio dello Stato.

TAVOLE

NOTA METODOLOGICA

I valori indicati nelle tabelle sono espressi in milioni di euro.

Nella Tavola 1 sono distintamente indicati gli importi dovuti per commissioni e consulenze liquidati alla data di *closing* dell'operazione e pagati a valere sull'introito lordo ("Oneri al closing") e gli importi pagati in seguito a tale data ("Oneri post closing") utilizzando le somme appositamente accantonate al capitolo 4056 dell'entrata dello Stato.

Si ricorda che la Fintecna S.p.A., a fine novembre 2002, ha incorporato l'IRI S.p.A. che ha, così, cessato di esistere quale entità giuridica autonoma.

Al fine di una migliore chiarezza espositiva, a partire dal 1 dicembre 2002 viene rilevata l'attività di privatizzazione della Fintecna (non più società di secondo livello, bensì Capogruppo) che ha anche ad oggetto le residue partecipazioni ex IRI.

Nell'elaborazione dei dati relativi alle principali operazioni di privatizzazione realizzate dal Gruppo IRI, e successivamente dal Gruppo Fintecna, si è seguita la seguente impostazione metodologica:

- sono state considerate le operazioni concluse con soggetti "terzi", prendendo a riferimento la data di sottoscrizione del contratto di cessione;
- nel documento sono dettagliate, oltre alle privatizzazioni (intese come cessioni di quote di controllo e aziende/rami d'azienda a soggetti esterni al perimetro della PA) anche le operazioni che hanno riguardato la cessione di quote di minoranza e le dismissioni di immobili e di cespiti rilevanti;
- nelle Tavole di dettaglio e nei Riepiloghi di Gruppo sono stati riportati gli oneri connessi alle diverse operazioni, avuto riguardo a tutte le attività funzionali alla cessione (consulenti, valutatori, legali, revisori, ecc.).

TAVOLA 1 - RIEPILOGO DELLE PRIVATIZZAZIONI DEL MINISTERO DAL 1/1/1994 AL 31/12/2010 (Euro milioni)

Società	Tranche	Data	Quota di capitale ceduta % ^(a)	Introiti lordi	Oneri al closing	Oneri post closing	Introiti netti
IMI	1	feb-94	27,90	926,777	42,033	1,276	883,468
INA	1	giu-94	49,45	2.339,786	0,428	99,459	2.239,900
IMI	2	lug-95	14,48	471,707	0,000	1,317	470,390
INA	2	ott-95	18,37	871,080	2,211	0,064	868,805
ENI	1	nov-95	15,05	3.253,358	94,453	16,966	3.141,940
INA	3	giu-96	31,08	1.683,901	32,862	0,441	1.650,598
IMI	3	lug-96	6,94	258,889	4,071	0,195	254,623
ENI	2	nov-96	16,19	4.582,114	143,717	3,740	4.434,657
San Paolo di Torino	1	giu-97	3,36	147,700	4,431	0,000	143,269
Banco di Napoli	1	giu-97	60,00	31,845	0,000	0,000	31,845
ENI	3	lug-97	18,21	6.833,008	198,871	3,768	6.630,369
Telecom Italia	1	nov-97	29,18	11.817,913	288,152	18,675	11.511,085
SEAT	1	nov-97	44,74	853,740	0,000	2,103	851,637
ENI	4	lug-98	15,20	6.711,341	152,914	2,447	6.555,980
Banca Nazionale del Lavoro	1	dic-98	68,25	3.463,718	66,794	1,650	3.395,273
Enel	1	nov-99	32,42	16.551,635	297,121	4,493	16.250,022
UNIM	1	dic-99	0,94	21,612	0,000	0,780	20,832
Mediocredito Centrale	1	dic-99	100,00	2.036,906	20,648	0,085	2.016,173
Credito Industriale Sardo	1	mag-00	53,23	21,709	0,000	0,664	21,045
Meliobanca	1	lug-00	7,21	29,969	0,000	0,234	29,735
Mediocredito Lombardo	1	set-00	3,39	38,691	0,000	0,550	38,140
Banco di Napoli	2	nov-00	16,16	493,603	0,000	0,622	492,980
ENI	5	feb-01	5,00	2.720,826	21,767	1,928	2.697,131
San Paolo IMI	2	giu-01	0,35	80,166	0,040	0,000	80,125
Beni Stabili S.p.A.	1	giu-01	0,25	2,311	0,001	0,000	2,310
Mediocredito Centrale ^(b c)	2	lug-01	0,30	1,571	0,405	0,000	1,166
Mediocredito dell'Umbria	1	dic-01	6,86	5,940	0,009	0,000	5,931
Banca Nazionale del Lavoro	1	dic-01	1,31	76,898	0,038	0,000	76,860
Mediovenezie	1	gen-02	0,22	0,108	0,000	0,000	0,108
Cariverona	1	gen-02	0,01	0,325	0,000	0,000	0,325
Mediocredito Toscano	1	feb-02	6,51	17,755	0,027	0,000	17,728
INA - Generali		apr-02	1,10	76,108	0,038	0,000	76,070
Med. Fondiario Centroitalia	1	mag-02	3,39	5,619	0,008	0,000	5,611
Telecom Italia	2	dic-02	2,67	1.434,106	1,435	2,797	1.429,874
Med. Friuli Venezia Giulia ^(c)		ott-03	34,01	61,253	0,293	0,048	60,912
Enel	2	nov-03	6,60	2.172,800	0,192	0,328	2.172,280
Enel		dic-03	10,35	3.156,467	0,000	0,000	3.156,467
ENI		dic-03	10,00	5.315,829	0,000	0,000	5.315,829
Poste Italiane ^(d)	1	dic-03	35,00	2.518,744	0,000	0,000	2.518,744
Ente Tabacchi Italiani		dic-03	100,00	2.325,207	10,463	0,314	2.314,430
Cassa Depositi e Prestiti	1	dic-03	30,00	1.050,000	0,000	1,155	1.048,845
Coopercredito ^(c)	1	apr-04	14,42	15,545	0,225	0,000	15,320
Enel	3	ott-04	18,91	7.636,000	117,518	15,481	7.503,002
Fime		mag-05	71,80	4,400	0,104	0,000	4,296
Enel	4	lug-05	9,55	4.101,000	54,880	11,265	4.034,855
Telecom Italia Media		lug-05	0,06	0,872	0,000	0,000	0,872
Alitalia ^(d)		nov-05	12,42	13,320	0,197	0,144	12,979
Finmeccanica ^(d)		nov-08	3,52	16,971	0,017	0,012	16,942
Seat ^(e)		apr-09	0,008	0,066	0,000	0,000	0,066
Enel ^(e)		giu-09	7,22	665,728	0,000	0,006	665,722
Seat		giu-10	0,002	0,005	0,000	0,000	0,005
Telecom Italia Media ^(f)		giu-10	0,02	0,083	0,000	0,000	0,083
TOTALE				96.916,963	1.556,367	193,007	95.167,590

Note alla Tavola 1

- ^(a) Inclusa la bonus share.
- ^(b) Il Tesoro ha acquisito nuovamente una partecipazione in Mediocredito Centrale in esito alla fusione per incorporazione del Mediocredito di Roma nel Mediocredito Centrale.
- ^(c) Il MEF ha conferito a Société Générale l'incarico di Advisor e Valutatore in relazione al processo di dismissione delle partecipazioni in undici banche; il relativo compenso è stato pagato a valere sugli introiti di alcune di tali cessioni.
- ^(d) Riduzione nella partecipazione al capitale della società per effetto del parziale esercizio dei diritti di opzione in occasione dell'aumento del capitale sociale.
- ^(e) Riduzione nella partecipazione al capitale della società per effetto della cessione dei diritti di opzione in occasione dell'aumento del capitale sociale.
- ^(f) Cessione dei diritti di opzione in occasione dell'aumento del capitale sociale e contestuale alienazione della partecipazione residua.

Nota alla Tavola 2

Tra le operazioni svolte dall'IRI S.p.A. è inclusa anche la cessione delle quote di controllo di Telecom Italia e Seat, condotta nel 1997. Le quote detenute dall'IRI nelle due società sono state trasferite (ai sensi del DPCM 6 dicembre 1996) al Ministero del Tesoro, ai fini della successiva cessione per conto dell'IRI, contro la corresponsione di un corrispettivo. In particolare, il controvalore lordo riconosciuto all'IRI, ammontava a 1.643 miliardi di lire per Seat e 22.880 miliardi di lire per Telecom Italia.

Gli introiti lordi e netti e gli oneri dell'operazione di privatizzazione condotta dal Ministero del Tesoro sono indicati nella precedente tavola 1.

TAVOLA 2 - RIEPILOGO DELLE PRIVATIZZAZIONI EFFETTUATE DAL GRUPPO IRI DAL LUGLIO 1992 AL 30 NOVEMBRE 2002 (Euro milioni)

TIPO DI CESSIONE	Finanziarie															di cui solo società controllate (2° livello)	
	ALITALIA	FINCANTIERI	FINMARE	FINMECCANICA	FINSIDER	FINTECNA	IRITECNA	MEI	RAI	SME	SOFINPAR	SPI	STET	TIRRENIA	IRI S.p.A.		Totale complessivo
1 - Cessioni di quote di controllo	15,5	183,9	42,1	989,7	190,8	774,1	4,6	154,0	10,0	318,0	21,8	0,1	31.888,4	34.593,1	2.704,6		
									4,4					11.196,8	1.628,4		
	15,5	183,9	223,7	1.824,7	210,8	1.361,5	4,6	154,0	14,4	318,0	21,8	0,1	43.085,2	47.418,2	4.333,0		
	0,5	2,3	3,1	1,1	14,9	2,5	0,4		0,1				617,0	641,8	24,8		
2 - Cessioni di aziende/rami d'azienda	8,6			183,5	1,1	4,7	9,3	9,3			13,2			229,8			
				8,9			1,4							10,3			
	8,6			192,4	1,1	4,7	10,8	9,3			13,2			240,1			
	0,4			0,9					0,4					1,6			
Controlvalore cessioni Privatizzazioni (1+2)	15,5	192,5	42,1	1.173,2	191,9	778,8	14,0	163,3	10,0	318,0	35,0	0,1	31.888,4	34.822,9	2.934,4		
Indeb. finanz. netto trasf. Privatizzazioni (1+2)			181,6	843,8	19,9	587,5	1,4		4,4				11.196,8	12.835,5	1.638,7		
Risorse reperite Privatizzazioni (1+2)	15,5	192,5	223,7	2.017,1	211,8	1.366,3	15,4	163,3	14,4	318,0	35,0	0,1	43.085,2	47.658,3	4.573,1		
3 - Cessioni di quote minoritarie	315,9	136,0	10,4	716,9	14,6	53,7	283,7	1.816,0	6,9	77,9	53,2	1.800,8	2,0	2.441,8	7.729,8	5.288,0	
	3,9	1,0	0,1	3,4	1,9	3,0	9,8	0,1						21,0	44,2	23,1	
4 - Cessioni di Immobili/Cespiti	43,5	112,9	195,0	82,0	64,3	214,6	2,4		303,6	5,9	32,8			1.057,0			
	0,1	1,2	1,3	0,2	0,5	0,9	0,1				1,5			5,8			
Totale Controlvalore cessioni (1+2+3+4)	331,5	372,0	165,4	2.085,1	96,6	309,9	1.277,1	1.816,0	23,2	163,3	391,6	371,2	1.841,8	34,8	34.330,2	43.609,6	9.279,4
Totale Indeb. finanz. netto trasferito (1+2)			181,6	843,8	19,9	587,5	1,4		4,4						11.196,8	12.835,5	1.638,7
Totale Risorse reperite (1+2+3+4)	331,5	372,0	347,0	2.928,9	96,6	329,9	1.864,6	1.816,0	24,7	163,3	395,9	371,2	1.841,8	34,8	45.527,0	56.445,1	10.918,1
Totale Oneri/Spese cessioni (1+2+3+4)	4,3	3,8	4,4	6,5	0,2	17,3	6,5	9,8	0,6	0,1	0,4			1,5	638,1	693,4	55,3

TAVOLA 4 - RIEPILOGO DELLE PRIVATIZZAZIONI EFFETTUATE DAL GRUPPO FINTECNA DAL 1 GENNAIO 2007 AL 31 DICEMBRE 2007 (Euro milioni)												
TIPO DI CESSIONE	Finanziarie							FINTECNA IMMOBILIARE	PATRIMONIO DELLO STATO	FINTECNA	Totale complessivo	di cui solo società controllate (2° livello)
	FINCANTIERI	TIRRENIA	RESIDENZIALE IMMOBILIARE	SOTEA	GIARDINO TIBURTINO	FINTECNA IMMOBILIARE						
1 - Cessioni di quote di controllo												
Controval.cessioni						16,010		16,010		17,000	33,010	16,010
Indebitam.trasferito												
Tot.risorse reperite						16,010		16,010		17,000	33,010	16,010
Oneri/Spese cess.												
2 - Cessioni di aziende/rami d'azienda												
Controval.cessioni												
Indebitam.trasferito												
Tot.risorse reperite												
Oneri/Spese cess.												
Controvalore cessioni Privatizzazioni (1+2)						16,010		16,010		17,000	33,010	16,010
Indeb. finanz. netto trasf. Privatizzazioni (1+2)												
Risorse reperite Privatizzazioni (1+2)						16,010		16,010		17,000	33,010	16,010
3 - Cessioni di quote minoritarie												
Controval.cessioni	4,000									0,005	4,005	4,000
Oneri/Spese cess.												
4 - Cessioni di Immobili/Cespiti												
Controval.cessioni	0,428	9,660	10,621			171,887		15,613	116,166	324,375	208,209	
Oneri/Spese cess.		0,726				0,160		0,290		1,176	1,176	
Totale Controvalore cessioni (1+2+3+4)	4,428	9,660	10,621			187,897		15,613	133,171	361,390	228,219	
Totale Indeb. finanz. netto trasferito (1+2)												
Totale Risorse reperite (1+2+3+4)	4,428	9,660	10,621			187,897		15,613	133,171	361,390	228,219	
Totale Oneri/Spese cessioni (1+2+3+4)		0,726				0,160		0,290		1,176	1,176	

TAVOLA 5 - RIEPILOGO DELLE PRIVATIZZAZIONI EFFETTUATE DAL GRUPPO FINTECNA DAL 1 GENNAIO 2008 AL 31 DICEMBRE 2008 (Euro milioni)												
TIPO DI CESSIONE	Finanziarie								di cui solo società controlate (2° livello)			
	ALITALIA SERVIZI	FINCANTIERI	TIRRENIA	RESIDENZIALE IMMOBILIARE	SOTEA	GIARDINO TIBURTINO	FINTECNA IMMOBILIARE	PATRIMONIO DELLO STATO		FINTECNA	Totale complessivo	
1 - Cessioni di quote di controllo												
Controval.cessioni												
Indebitam.trasferito												
Tot.risorse reperite												
Oneri/Spese cess.												
2 - Cessioni di aziende/rami d'azienda												
Controval.cessioni												
Indebitam.trasferito												
Tot.risorse reperite												
Oneri/Spese cess.												
Controvalore cessioni Privatizzazioni (1+2)												
Indeb. finanz. netto trasf. Privatizzazioni (1+2)												
Risorse reperite Privatizzazioni (1+2)												
3 - Cessioni di quote minoritarie												
Controval.cessioni		1,712										
Oneri/Spese cess.												
4 - Cessioni di Immobili/Cespiti												
Controval.cessioni	0,440	0,393	0,070									
Oneri/Spese cess.		0,002	0,034									
Totale Controvalore cessioni (1+2+3+4)	0,440	2,105	0,070									
Totale Indeb. finanz. netto trasferito (1+2)												
Totale Risorse reperite (1+2+3+4)	0,440	2,105	0,070									
Totale Oneri/Spese cessioni (1+2+3+4)		0,002	0,034									

